

La Goccia, da cinque anni un punto di riferimento

► La presidente Boscolo: «Abbiamo unito le nostre esperienze professionali»

► Dieci soci e 20 collaboratori impegnati nel sociale, l'handicap e numerosi servizi

PORTO TOLLE

Una piccola impresa tutta polesana. Sembra ieri quando alcuni giovani professionisti del Delta diedero vita alla cooperativa sociale Goccia scs a Porto Tolle ed, invece, sono già passati 5 anni. Oggi, 15 gennaio, la coop infatti spegnerà le sue prime cinque candeline. «Abbiamo unito le nostre esperienze professionali e di volontariato all'interno del terzo settore in particolare con I Calabroni - racconta la presidente Martina Boscolo -. L'intento era di rispondere ai bisogni di un territorio che offriva scarsi servizi alla persona». Una piccola realtà con un grande obiettivo: «Lo scopo era quello di intervenire in maniera etica ed incisiva a

contrasto della povertà educativa e a favore delle fasce deboli della popolazione, con particolare riguardo ai minori, ai giovani ed alle loro famiglie». Una scelta questa che ha premiato Goccia come sottolinea Boscolo: «Il successo è testimoniato dal costante e rapido aumento sia dell'offerta che del riscontro da parte degli utenti, non solo del territorio comunale di Porto Tolle».

I NUMERI

Una crescita continua, basti pensare che dalla fondazione ad oggi la coop ha incrementato il proprio capitale sociale, più che raddoppiato il fatturato annuo e garantito lavoro a 10 soci e circa 20 collaboratori, per la maggior parte giovani sotto i 30 anni. Un'impresa che ha il vanto di essere quasi totalmente femminile, promuovendo pure azioni di welfare aziendale per garantire alle mamme lavoratrici la possibilità per i propri figli di accedere

ai servizi della coop a tariffe agevolate e promuovendo azioni nella direzione della conciliazione lavoro-famiglia. Tante le tappe di questo percorso: dal 2014 Goccia collabora con la Regione Veneto con la partecipazione ai voucher educativi per la promozione della cultura dei diritti umani e attraverso progetti per il sostegno dell'invecchiamento attivo nella popolazione anziana. Nel 2017 sono stati due gli impegni: l'iscrizione all'albo regionale delle coop di tipo B per la promozione dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e l'inaugurazione del primo centro educativo dell'estremo Delta, ossia Rafiki.

I PROGETTI

Goccia attualmente gestisce i servizi bibliotecari, l'Informagiovani, Informahandicap e Sala della musica per il comune di Porto Tolle ma ha espanso i suoi confini occupandosi di un dopo-

scuola a Taglio di Po e collaborando nella gestione della civica di Ariano nel Polesine. «In questi anni la coop ha mantenuto un forte legame con le altre realtà locali che operano nel mondo del no-profit - prosegue Boscolo -. Abbiamo contribuito alla creazione di importanti sinergie con soggetti pubblici e privati, dando così vita a importanti iniziative che hanno ricaduta nella prevenzione del disagio della popolazione del basso Polesine». Molta la carne al fuoco per Goccia: «Siamo attualmente partner del progetto #sPostati - conclude la presidente -. Che ha ottenuto un importante finanziamento dalla Fondazione con il Sud. Bando nuove generazioni-con i bambini i cui obiettivi principali sono il contrasto alla povertà educativa, alla dispersione scolastica e la valorizzazione del patrimonio culturale per favorire il welfare di comunità».

Anna Nani



PORTO TOLLE Alcuni bambini impegnati in una delle tante attività organizzate dalla Goccia



Peso: 41%